



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 22 LUGLIO 2014**

- a -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 216
PROPOSTA N. 29 DEL 07/07/2014
DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE ALLA TASSA SUI RIFIUTI
(TARI) PER L'ANNO 2014

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;

- **Rilevato** dalla relazione di Giunta che dispone:

Dato atto altresì che l'Amministrazione, come ribadito negli incontri con le parti sociali e vista la fase sperimentale di avvio del progetto, ritiene di determinare i kd per tali categorie in modo da attenuare gli aumenti e ricondurli in linea con quelli delle altre categorie di utenza non domestica.

- **Visto** il verbale dell'incontro del 27/6/2014 dell'Assessore Miceli e Assessore Garotta con le Associazioni di categoria.

- **Rilevati** i sotto elencati pareri:

- ASCOM prende atto dell'invarianza del carico, ma lamenta che la suddivisione dei costi non è ancora quella auspicata e si augura una diminuzione della tariffa. ASCOM, inoltre, fa presente che non solo i commercianti, ma anche le famiglie devono impegnarsi nella raccolta differenziata.

- Confcommercio richiede che non vi siano aumenti per tutte le utenze non domestiche, comprese le categorie che hanno i maggiori coefficienti e, conseguentemente, le tariffe più alte. Chiede inoltre che il mancato aumento per tali 6 categorie non penalizzi le altre utenze non domestiche al fine di evitare una "guerra tra poveri".

- CNA ricorda come, nel passaggio da TARSU a TIA, gli artigiani siano stati penalizzati in quanto, al fine di evitare un forte aumento per alcune categorie dovuto al nuovo metodo di calcolo, sono stati rivisti i k e, quindi, gli artigiani hanno pagato di più.

- CONFINDUSTRIA condivide la richiesta di CNA di perseguire un fronte comune a tutti i rappresentanti delle categorie economiche. CONFINDUSTRIA sottolinea come il problema ambientale abbia molteplici risvolti e come si debba lavorare uniti per un'azione sinergica volta ad affrontare e superare il problema dello smaltimento dei rifiuti in discarica.

Al riguardo tutto il tavolo chiede agli Assessori di farsi parte attiva per un incontro col Sindaco sui temi ambientali.

Il tavolo prende atto che, per la suddivisione dei costi TARI, la strada intrapresa è quella giusta e condivide la scelta di fare in modo che nessuna categoria non domestica abbia un maggiore esborso rispetto a quello 2013.

I rappresentanti di ASCOM si riservano di portare ad un livello più alto della loro associazione le informazioni acquisite e non esprimono alcun parere al riguardo.

A seguito della riunione del 27 giugno ASCOM, CNA, CONFARTIGIANATO e CONFESERCENTI hanno inviato una nota formale, che si allega al presente verbale.

A cui è seguito l'allegata lettera.

- **Visto** inoltre il verbale dell'incontro con le associazioni dei Consumatori ed i sottoelencati pareri.

Le associazioni in un'ottica di collaborazione tra le parti sociali si sono dette favorevoli ma non prima di aver esaminato l'impatto tariffario sulle diverse tipologie di utenza domestica.

Alla luce delle risultanze delle simulazioni le Associazioni hanno accettato tale rimodulazione richiedendo di venire incontro alle famiglie numerose attraverso la costituzione di un fondo famiglie in difficoltà ed una maggiore rateizzazione, fino a tre rate, con l'ultima da corrispondere a febbraio 2015.

I rappresentanti delle Associazioni hanno fatto inoltre presente come i cittadini e, quindi, le associazioni dei consumatori siano preoccupati dagli esiti della vicenda "Scarpino" e dai costi necessari per la sua messa in sicurezza. Costi che non ritengono debbano ricadere sulla tariffazione ma trovare risorse per la specificità del sito di ambito regionale nei finanziamenti europei e regionali.

- **Considerato** i pareri espressi

- **Evidenziato** che la disciplina della tassa sui rifiuti è opportuno definirla all'inizio dell'annualità di riferimento.

- **Richiamata** la delibera del Consiglio Comunale del 17/7/2014 DEFINIZIONE NUOVO CICLO DEI RIFIUTI: EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AD A.M.I.U. GENOVA S.P.A..

- **Ritenuto** che il Piano sullo smaltimento dei rifiuti debba con chiarezza, individuare le fonti di finanziamento, onde evitare una ricaduta generale dei costi sulle utenze a partite dal 2015.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- **sottoporre** entro Settembre 2014 il piano industriale AMIU all'esame della competente Commissione con audizione delle associazioni di categoria e dei consumatori;

- **rivedere** il regolamento della tassa sui rifiuti da applicarsi per il 2015.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Alcanta



Genova, 30 giugno 2014

Alla Cortese Attenzione di:

Egr. Prof. **Marco Doria**
Sindaco di Genova

Egr. Dott. **Francesco Miceli**
Assessore Bilancio

Egr. Dott. **Francesco Oddone**
Assessore Sviluppo Economico

Egr. Dott.ssa **Valeria Garotta**
Assessore Ambiente

Comune di Genova
Via Garibaldi, 9
16124 Genova

Oggetto: TARI 2014

Con riferimento all'incontro tenutosi il 27 giugno u.s. siamo, con la presente, ad esprimerVi le nostre considerazioni in proposito:

1. Prendiamo atto che la civica Amministrazione ha assunto la direzione giusta nell'individuare un maggiore carico della TARI su chi produce maggiori rifiuti e, quindi, sulle utenze domestiche rispetto alle utenze non domestiche. Riteniamo tuttavia che è necessario corrispondere ai dati comunicati da AMIU sulla ripartizione del carico della TARI in base alla effettiva produzione dei rifiuti e, quindi, il carico tra utenze domestiche e non domestiche sia rispettivamente del 60% e del 40%.
2. Al fine di corrispondere realmente al principio della distribuzione del costo della TARI sull'effettiva produzione del rifiuto, richiediamo che per il corrente anno sia predisposto uno studio approfondito, sull'effettiva produzione di rifiuti da parte delle utenze domestiche e non domestiche, dal momento che siamo convinti che il contributo all'onere del servizio da parte delle utenze non domestiche sia inferiore al 40%.
3. E' inoltre nostra convinzione che occorra verificare la possibilità di ridurre ulteriormente i costi del servizio igiene urbana (raccolta rifiuti, spazzamento,

smaltimento, ecc...) tramite la messa a gara del servizio medesimo, ovviamente salvaguardando in ogni caso l'occupazione dei lavoratori dell'AMIU.

4. Manifestiamo forte preoccupazione per l'attuale situazione della discarica di Scarpino e per l'assenza di progetti alternativi, oltre a quelli di una maggiore raccolta differenziata come richiesto dalla legge. I costi di sistemazione della vecchia discarica e di mantenimento in funzione dell'attuale piano di coltivazione e smaltimento non possono ricadere sull'intera collettività genovese. Invitiamo pertanto il Comune di Genova a verificare urgentemente con la Regione Liguria finanziamenti e modalità di intervento a carattere regionale e nazionale per il risanamento ed il recupero della discarica.
5. Si ritiene infine necessario trovare nuove soluzioni per la gestione del ciclo dei rifiuti che non siano collegate al solo smaltimento in discarica e che facciano della raccolta differenziata una risorsa economica e non un ulteriore costo, come si teme possa avvenire con il progetto di differenziata da noi oggi conosciuto.

Visto il preoccupante quadro complessivo della situazione legata al servizio igiene urbana e allo smaltimento dei rifiuti, che a nostro giudizio deve raggiungere standards adeguati ad una grande Città come la nostra in termini di efficienza ed efficacia, riteniamo che il Comune di Genova debba finalmente fare uno sforzo di progettazione complessiva e di proposta innovativa, superando l'inerzia politica sul tema che ha caratterizzato gli ultimi vent'anni.

Distinti saluti.

Paolo Odone, ASCOM-Confcommercio

Massimo Giacchetta, CNA

Felice Negri, Confartigianato

Patrizia De Luise, Confesercenti